

# NOTE DEL TIMAVO

XXXVIII EDIZIONE



Chiesa gotica di San Giovanni in Tuba settembre - ottobre 2025

Stagione Concertistica Note del Timavo - Classica dall'8 settembre al 20 ottobre 2025

Informazioni | [www.puntomusicale.org](http://www.puntomusicale.org)

Iscrizioni alla newsletter puntomusicale | [Info@puntomusicale.org](mailto:Info@puntomusicale.org)



## Chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba (TS) settembre - ottobre 2025

lunedì 8 settembre ore 21.00

EVENTO "IMPRESSIONI DAL LUOGO"

"Incontri sintonizzati" S. Giovanni in Tuba

"L'infinito bachiano. Capolavoro senza limiti di linguaggio"

a cura di Daniele Roccato

a seguire

Concerto "Double Bach #2". Secondo capitolo (biennale, I nel 2023).

Meditazioni musicali.

Daniele Roccato. Contrabbasso solo

"Tradizione è custodia del fuoco, non culto delle ceneri". Gustav Mahler.

La rivoluzione della musica antica tra i linguaggi del contemporaneo. Mettendo in risalto la modernità della prima e le radici (nemmeno tanto nascoste) della seconda.

Secondo capitolo (il primo nel 2023) di una serie di programmi dal titolo "Double Bach". Roccato esplorerà la suite BWV 1009 di J.S. Bach, suonandola per intero nella sua personale rivisitazione per contrabbasso e usandola come punto di partenza per una serie di meditazioni musicali.

Quando ero bambino in casa avevamo un giradischi a valigia. Era rivestito di finta pelle rossa e beige. Per me prenderlo dall'armadio, sollevarlo, metterlo sul tavolo e aprirlo era una piccola impresa. In casa avevamo molti vinili di musica lirica a cui non ero interessato e alcuni di musica sinfonica e da camera. Fra questi ultimi il mio preferito era di gran lunga un disco RCA Lineatre, una collana economica stampata su materiali scadenti. Riproduceva una versione che definirei non entusiasmante dei Concerti Brandeburghesi di Bach. Ricordo ancora la sensazione di esaltazione quasi mistica che mi dava l'esperienza del contrappunto. Lo stupore e la meraviglia erano probabilmente salvaguardati dal fatto che all'epoca non avevo parole, argomentazioni e concetti per descrivere e incasellare quell'esperienza. Per giunta chi mi girava attorno sembrava non accorgersi del miracolo che stava avvenendo. Era la mia intima e precoce pubertà musicale. C'è un detto fra i musicisti che recita "non tutti i musicisti credono in Dio ma tutti i musicisti credono in Bach". Nel mio caso è stato così fin da allora, o, meglio, trovo che la musica di Bach, in particolare, sia la più potente manifestazione del non manifestato, uno squarcio nell'interfaccia percettiva creata dai sensi, un portale per l'infinito. A posteriori osservo che tutta la ricerca tecnica che ho svolto sul contrabbasso aveva come obiettivo primario, e ragion d'essere, la possibilità di eseguire la musica di Bach in modo che le limitazioni dello strumento non ne limitassero l'efficacia. Recentemente ho rilasciato una lunga intervista per una rivista specializzata che era interessata al mio lavoro compositivo. Ho dovuto fare qualcosa che solitamente non amo, ovvero parlare di quello che ho fatto in passato, creare una storia, inventare il tempo per



mettere in ordine ciò che emerge, ed è sempre emerso, solo nell'adesso. Ne è uscita una mole di lavoro che mi ha stupito e un'evoluzione piuttosto radicale. Ho dovuto però ammettere che da sempre ogni mia giornata, che si tratti di scrivere, di realizzare un canovaccio per un'improvvisazione o studiare il programma di un concerto, inizia (e molto spesso finisce) con Bach. Ho realizzato che la mia avventura nei linguaggi contemporanei non ha mai fatto a meno di questo radicamento primario, quasi fosse un primitivo ontologico. Questa serie di concerti denominata Double Bach, e arrivata quest'anno al terzo capitolo, è incentrata di volta in volta su una delle sei suite per violoncello solo, da me trascritte per il mio strumento. L'interpretazione è libera, nel senso che non è predeterminata ma segue le pieghe del corpo, i suoi momenti di esaltazione e di stanchezza, il suo slancio e le sue fragilità. È incorniciata da una serie di meditazioni, improvvisazioni, silenzi, che rappresentano un cammino, una sorta di pellegrinaggio dove la meta ha le sembianze di una valigia di finta pelle rossa e beige.

Daniele Roccato – Sutri 20.8.2025

Contrabbassista solista e compositore, **Daniele Roccato** è stato invitato a suonare in molti dei festival e delle sale da concerto più prestigiose, spesso presentando proprie composizioni. Per lui hanno scritto, fra gli altri, Gavin Bryars, Sofia Gubaidulina, Hans Werner Henze, Terry Riley, Salvatore Sciarrino. Assieme a Stefano Scodanibbio ha fondato l'ensemble di contrabbassi Ludus Gravis. Ha registrato per ECM, Wergo, PM Records, Sony BMG. Diversi suoi concerti sono stati trasmessi da RAI Radio3, BBC Radio e dal canale Sky ARTE. Grazie alla loro peculiare originalità i suoi progetti vengono inseriti indifferentemente nei cartelloni di musica classica, contemporanea e jazz. La sua attività si estende in un vasto campo multidisciplinare che abbraccia il teatro, la danza, il cinema, la letteratura, le arti visive, le arti multimediali, la filosofia e il giornalismo.

lunedì 15 settembre ore 21.00

Alberto Nosè. Recital pianistico

Definito dal New York Times "un artista dalla suprema maestria tecnica, abbagliante e affascinante con il suo suono altamente coltivato", Alberto Nosè è uno dei pianisti più premiati della sua generazione. Si è distinto nel mondo della musica internazionale all'età di undici anni vincendo il Primo Premio al Concorso Internazionale Jugend für Mozart di Salisburgo. Vincitore in numerosi concorsi fra cui Montecarlo Piano Masters 2015, New York Concert Artists 2012, Paloma O'Shea 2005 di Santander, Long-Thibaud 2004 di Parigi, Maj Lind 2002 di Helsinki, Busoni 1999 di Bolzano, è stato laureato al Concorso Pianistico Internazionale F. Chopin di Varsavia nel 2000 che lo ha portato ad una carriera mondiale come solista e con le maggiori orchestre nelle più rinomate sedi concertistiche come Carnegie Hall di New York, Southbank Centre di Londra, Konzerhaus di Berlino, Théâtre du Châtelet e Salle Pleyel di Parigi, Auditorium di Madrid, Mozarteum di Salisburgo, Suntory Hall di Tokyo, Municipio di Hong Kong, Bellas Artes di Città del Messico, Teatro Colon di Buenos Aires, La Fenice di Venezia, Santa Cecilia a Roma. Membro di giuria in numerosi concorsi pianistici internazionali a Kiev, Tbilisi, New York, Hong Kong, Helsinki, Budapest, Graz, Lubiana, Varsavia, è co-fondatore del Concorso Internazionale Amadeus di Lazise (VR). Il suo album di debutto per Piano Le Magazine con opere di Brahms, Chopin, Liszt e Prokofiev ha vinto diversi premi



come CHOC du Monde de la Musique e La Clef di ResMusica. Il suo CD delle sonate per tastiera di J. Ch. Bach, registrato al pianoforte moderno e pubblicato da Naxos, è stato trasmesso da Radio France, BBC 3, Radio 4 Netherland, Radio New Zealand, ABC Classic FM USA e Australia. Il suo terzo album con gli Studi Sinfonici di Schumann e Romeo e Giulietta di Prokofiev per Harmonia Mundi ha vinto il Diapason d'Or. Dal 2019 è fondatore, direttore artistico e produttore di Amadeus Sound Project, un'etichetta discografica indipendente che pubblica tutti i suoi nuovi progetti discografici. Invitato a tenere corsi di perfezionamento in tutto il mondo, è stato professore ospite per diversi anni al Conservatorio di musica di Ginevra, alla Sibelius Academy di Helsinki, al Mannes College of Music di New York, nonché docente principale presso le Accademie musicali di Danzica e Bydgoszcz. La sua formazione musicale è iniziata al Conservatorio di Verona ed è proseguita presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. La formazione artistica è stata poi arricchita dagli studi musicali con Maurizio Pollini, Murray Perhaia, Andrzej Jasinski, Paul Badura-Skoda, Michael Beroff, Alexander Lonquich, Arie Vardi, Fou Ts'ong, Karl-Heinz Kämmerling. Attualmente è docente di pianoforte al Conservatorio di Musica di Verona e presso l'Accademia Amadeus di Valleggio sul Mincio.

Programma	
E. Grieg	10 Pezzi lirici op.12 n.1 Arietta op.38 n.1 Berceuse op.43 n.1 Butterfly op.47 n.3 Melodie op.54 n.4 Notturmo op.57 n.6 Homesickness op.62 n.6 Homeward op.65 n.6 Wedding day at Trolldhaugen op.68 n.5 At the Cradle op.71 n.7 Remembrances
Y. Tiersen	Pern Porz Goret Penn Ar Roc'h Enez Nein Roc'h Ar Vugale
C. Debussy	La cathedrale engloutie La fille aux cheveux de lin Feux d'artifice L'Isle joyeuse

lunedì 22 settembre ore 21.00

Sezione MAESTRI E GIOVANI TALENTI

"Il Maestro e i suoi allievi"

Borut Zagoranski, fisarmonica, Academy of Music in Ljubljana e Pula

Con la partecipazione di Zala Zarja Mesec, vincitrice del primo premio assoluto cat. F, sezione fisarmonica, di Concorso Talento Contemporaneo FVG 2025.



### IL MAESTRO E I SUOI ALLIEVI.

invita il pubblico a un viaggio avvincente attraverso la storia della musica, esplorando l'evoluzione di stile, espressione ed emozione attraverso i secoli. Dalle linee serene e meditative del Rinascimento, passando per la ricca e drammatica polifonia del Barocco, fino agli audaci paesaggi sonori sperimentali del XX e XXI secolo, il programma traccia i fili che collegano passato e presente. Al centro del concerto c'è il concetto di trasformazione musicale. Ogni brano non solo incarna l'essenza della sua epoca, ma dialoga anche con ciò che segue, creando un flusso continuo di scoperta. Il pubblico è incoraggiato ad ascoltare attentamente queste transizioni: come le linee vocali rinascimentali cedono il passo alla drammaticità barocca e come queste, a loro volta, si dissolvono nelle audaci esplorazioni della musica moderna. Il programma celebra la capacità della musica di trasformare, connettere e ispirare.

**Zala Zarja Mesec** (2005) è una studentessa di fisarmonica presso l'Accademia di Musica di Lubiana sotto la guida del Prof. Borut Zagoranski. Concorrendo fin da giovane, ha ottenuto i primi premi al concorso nazionale sloveno TEMSIG e al prestigioso concorso internazionale di Pola. Nel 2025, ha ottenuto due medaglie d'oro: al concorso Tomaž Holmar di Malborghetto e al Concorso Talento Contemporaneo FVG 2025, a Trieste. Zala si esibisce regolarmente, partecipa a masterclass in patria e all'estero ed è membro di un ensemble da camera con violino e chitarra. Ha iniziato il suo percorso musicale alla Scuola di Musica di Jesenice con la Prof.ssa Diana Simbera e ha proseguito gli studi al Conservatorio di Maribor con il Prof. Slavko Magdič. Nei prossimi mesi si preparerà per un recital solistico all'Accademia di Musica di Lubiana e per il concorso musicale nazionale sloveno TEMSIG.

**Borut Zagoranski**, fisarmonicista e pedagogo sloveno, è nato nel 1980 a Ptuj. Ha iniziato la sua formazione musicale presso la Scuola di Musica Karol Pahor della sua città natale e ha proseguito presso il Conservatorio di Musica e Balletto di Maribor. Si è laureato nel 2002 presso l'Accademia di Musica di Pola, Università Juraj Dobrila (Croazia), ricevendo il Premio del Rettore come miglior studente dell'anno. Ha completato gli studi post-laurea (Postgraduate Diploma in Performance) presso la Royal Academy of Music di Londra nel 2006 con un concerto che gli è valso il più alto diploma di performance dell'istituzione (Royal Academy of Music Diploma). Tra i suoi mentori figurano Marjetka Babič, Slavko Magdič e Owen Murray, e ha studiato con molti rinomati fisarmonicisti e insegnanti. È vincitore e premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali di fisarmonica. Nel 1998 ha rappresentato la Slovenia come finalista all'Eurovision Grand Prix for Young Musicians di Vienna. Nel 2006 ha ricevuto il prestigioso premio "Friends of the Royal Academy of Music Wigmore Award". Si è esibito in importanti festival internazionali come l'ISCM World Days of Music, l'ISCM Musica Danubiana, l'Aldeburgh Festival, il Norfolk & Norwich Festival e l'Highgate Music Festival. Come solista, ha collaborato con orchestre come l'ORF Austrian Radio Symphony Orchestra, la London Sinfonietta, la Slovenian Philharmonic e la Maribor Symphony Orchestra. Ha collaborato con direttori d'orchestra come Dennis Russell Davies, Lalo Schifrin, Pablo Zinger e Marko Letonja, e si è esibito in sale rinomate come la Wigmore Hall (Londra), la Wiener Konzerthaus, la Konzerthaus di Berlino e la Benaroya Hall (Seattle). È membro di giuria in concorsi internazionali, revisore di pubblicazioni accademiche e autore di programmi di formazione superiore per fisarmonica. È professore presso l'Accademia di Musica di Lubiana e l'Accademia Musicale di Pola, ed è stato professore ospite presso i conservatori di Danzica e Łódź (Polonia), Vilnius (Lituania), Bratislava. (Slovacchia), Strasburgo (Francia) e Trieste (Italia). Dal 2014 è membro associato della Royal Academy of Music di Londra.

## PROGRAMMA

Lojze Lebič (1934)	REJ (1995)
Martin Lohse (1971)	MENUETTO (2014) Zarja Zala Mesec, accordion
Michael Praetorius (1571 – 1621) Melchior Vulpius (1570 – 1615) Johann Crüger (1590 -1662)	NUN KOMM, DER HEIDEN HEILAND
Dietrich Buxtehude (1637 -1707) Johann Pachelbel (1653 -1706) Max Reger (1873 -1916) Johann Sebastian Bach (1685 -1750)	BuxWV 211 P 386 Op. 67, No. 29 BWV 599, Fughetta BWV 699, BWV 659
Andrea Antico da Montona (1480 – 1539)	FROTTOLE <i>Che Farala Che Dirala Hor Ch'el Ciel E La Terra Occhi Mie Lassi</i>
Davor Bobić (1968)	LITURGICAL SUITE NO. 4, "CHRIST'S LAST WEEK ON EARTH" (1996) <i>The Salvation of Our Lord God The Garden of Gethsemane Crucifixion</i>
Andrea Antico da Montona (1480 – 1539)	FROTTOLE <i>Si è debile il filo Son Io Quel Che Era Quel Di Che Farala Che Dirala</i>
Astor Piazzolla (1921 – 1992)	AVE MARIA (1984)
Petri Makkonen (1967)	A FLIGHT BEYOND THE TIME (1997) Borut Zagoranski accordion

## lunedì 29 settembre ore 21.00

### EVENTO "IMPRESSIONI DAL LUOGO"

"Incontri sintonizzati" S. Giovanni in Tuba

### MISTICA, MUSICA& LEGGENDA.

"Tenebre e Luce". Dall'Apocalisse di Giovanni Apostolo ed Evangelista, al De fructibus carnis et spiritus di Corrado di Hirsau al Liber vitae meritorum di Ildegarda von Bingen.

*L'eterno duello tra vita e morte, forze di bene e di male, vizi e virtù; perché infine, richiamati dalla voce di Maria, riflesso della potenza originaria, e custoditi dal suo sguardo, l'umanità si riscatti e il mondo si rinnovi.*

a cura di Elena Modena e Centro Studi Clavier. In collaborazione con Centro Studi Clavier

a seguire,

### InUnum ensemble

Elena Modena voce, arpa gotica, lyra, viella, percussione  
Ilario Gregoletto claviciterio, flauti diritti, viella,  
organistrum, percussione, lettore



**InUnum ensemble** è sorto nel 2003 per la divulgazione del repertorio medievale, in particolare la produzione polifonica sacra dal Duecento al Quattrocento; fa capo al Centro Studi Clavier di Vittorio Veneto (TV). Tutti i componenti del gruppo provengono da un'ampia formazione accademica, che include la vocalità funzionale, la prassi esecutiva con gli strumenti antichi, la ricerca musicologica. Numerosi i concerti sinora realizzati in area prevalentemente italiana presso luoghi sacri di rilievo artistico e pregnanza spirituale, sino a Bingen (D), Abtei St. Hildegard. Fra i programmi, Carols: la danza nel repertorio sacro e cerimoniale del tardo Medioevo, In hoc signo: inni ai martiri e ai santi nella tradizione tardo medievale, Ave, donna santissima, O quam mirabilis: archetipi sonori nel repertorio monodico e polifonico medievale, Il suono mistico, Monos. Alle radici del canto sacro (con il Patrocinio dell'Accademia dell'Arte Corale V.S. Popov. Mosca). Unico nel suo genere il programma multimediale L'invisibile rivelato: il manifestarsi della santità profetica di Ildegarda di Bingen, con la proiezione integrale delle miniature del Lucca-Kodex (ms. 1942, Biblioteca Statale di Lucca). In formazione a due l'ensemble ha curato la registrazione del CD Divina dulcedo et laudatio annesso alla stampa degli Atti del Convegno Mistica, Musica e Medicina. Ildegarda fra il suo e il nostro tempo (Vittorio Veneto, 22 e 23 settembre 2012) e il CD Il canto di Ildegarda (2020),

## PROGRAMMA

Codice Las Huelgas, 1325 ca	Audi pontus, audi tellus
Carmina Burana, XI-XIII sec.	Ecce torpet probitas
Hildegard von Bingen, 10981179	O virgo Ecclesia
Anonimo inglese, XIII secolo	Sancta Mater graciae / [Dou way, Robin]
Carmina Burana (testo di Philippe le Chancelier, 1160 ca.-1236)	Bonum est confidere
Hildegard von Bingen	Cum erubuerint
Guillaume de Machaut, ca. 1300–137	Fons tocius superbie / O livoris feritas / Fera pessima
Codex Las Huelgas	Flavit auster
Hildegard von Bingen, 10981179	O tu suavissima virga
Carmina Burana (testo di Philippe le Chancelier)	Veritas veritatum
Codex Las Huelgas, 1325 ca.	Ad caeli sublimia Virgines egregie
Adam de Saint-Victor, 1112–1192	Mundi renovatio

Con letture da: Giovanni, *Apocalisse* Corrado di Hirsau, *De fructibus carnis et spiritus* Hildegard von Bingen, *Liber vitae meritorum*

## lunedì 6 ottobre ore 21.00

### TALENTO CONTEMPORANEO

Recital del vincitore del 1° Premio assoluto Concorso Talento Contemporaneo FVG 2025, sezione pianoforte

### Zhen Jie Ye

Nato a Sant'Omero(TE) nel 2003, ha ricevuto le prime influenze musicali nell'ambiente della Chiesa Cristiana Evangelica Cinese, dove ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di nove anni. È stato allievo di Maria Grazia Dalpasso al Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara partecipando a numerosi concerti organizzati dal Conservatorio Frescobaldi in varie sedi della città, tra le quali il Ridotto del Teatro Comunale per il PianoDuo Festival in collaborazione con Ferrara Musica. Ha seguito molti masterclass con Maestri di fama internazionale come Jean-François Antonioli, Filippo Gamba, Fabrizio Ottaviucci, Andrea Lucchesini e Alberto Nosè. Nel 2024/2025 ha preso parte nel programma Erasmus+ studiando con i Maestri Aleksandar Madžar e Piet Kuijken al Koninklijk Conservatorium Brussel. È stato vincitore della terza edizione del concorso "TALENTO CONTEMPORANEO F. V. G." nel 2025. È laureando al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze con Fernando Scafati per il conseguimento del Diploma accademico di secondo livello in Pianoforte e collabora alle iniziative delle attività di produzione del Conservatorio.



## PROGRAMMA

R. Schumann	Fantasia in Do maggiore, op. 17
S. Prokofiev	Sonata per pianoforte n. 6, Op. 82

## lunedì 13 ottobre ore 21.00

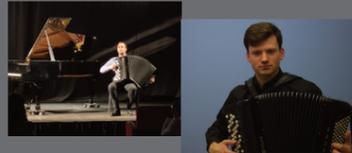
### TALENTO CONTEMPORANEO

Primo Premio assoluto Talento Contemporaneo FVG 2025, sezione fisarmonica.

Concerto dei vincitori pari merito: Ioko Mičovič (cat. G), Nikola Hrupek (cat. H)

Con la partecipazione introduttiva del M° Corrado Rojac (Conservatorio G. Tartini, Trieste), presidente Commissione della sezione fisarmonica, Concorso Talento Contemporaneo FVG 2025

Programma completo su [www.puntomusicale.org/concorso 2025](http://www.puntomusicale.org/concorso_2025)



## lunedì 20 ottobre ore 21.00

### "Sfumature di barocco"

### Ensemble Musica Nucis (Slovenia)

Eva Dolinšek cembalo, Marjetka Luznik Brezavšček soprano

Doris Kodlja flauti, Rosanna Romagnoli violino, Dario Caroli fagotto.

**Diego Ortiz Toledano:** da Tratado de glosas (strumentale)

**Dario Castello:** da Sonate concertate in stil moderno - libro secondo, Sonata ottava a 2. soprano e fagotto

**Claudio Monteverdi** (1567-1643): Jubilet tota civitas, SV 286, Selva morale et spirituale

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750): Toccata in mi-minore per clavicembalo, BWV 914 Prelude - Un poco allegro- Adagio- Fuga

**Antonio Vivaldi:** concerto per violino, flauto traversiere, fagotto e basso in re minore rv 96

**Johann Sebastian Bach** (1685-1750): Ich folge dir gleichfalls (Passione secondo Giovanni, BWV245), aria per soprano e flauto

**Giovanni Battista Pergolesi** (1710-1736): Salve regina in la-minore Largo - Allegretto - Larghetto